

BASILICA DEI SANTI BONIFACIO E ALESSIO ALL'AVENTINO

Piazza S. Alessio 23 - Roma

Giubileo Somasco 1511 - 2011

5 e 6 maggio 2012 - ore 20

SERVO DEI POVERI

L'avventura di San Girolamo Miani

di Marcello Amici

Supervisione di Padre Alberto Monnis

Compagnia Teatrale

La bottega delle maschere

Anno Giubilare Somasco, il *Giubileo dei cinquecento anni*, perché si rinnovi la forza e l'energia contenuta nel miracolo del 27 settembre 1511, quando Girolamo Miani, liberato miracolosamente dalla prigionia di Quero, inizia un cammino di conversione che lo porterà a diventare un soldato dell'amore di Cristo.

La Congregazione somasca ha sempre visto in questo evento la sua origine, la dolce occasione che la Provvidenza preparò per elevarla nella Chiesa di Dio al servizio dei poveri.

Nel silenzio di quella notte l'intervento di Maria rompe le catene della prigionia e quelle del cuore del Miani, disponendolo a diventare soldato di Cristo. Nella stessa notte furono scandite le prime battute di un dialogo d'amore tra il Liberatore e il liberato che gradatamente aiuterà Girolamo ad interpretare i segni dei tempi e a rispondere in modo illuminato alle esigenze emergenti nella società.

Agli occhi di Girolamo, illuminati dallo Spirito, la riforma della Chiesa apparve la grande emergenza del momento. Si preparò ad affrontare questa impresa. Sapeva che Dio sceglie ciò che è debole nel mondo per confondere i forti. Alla scuola di Gesù Crocifisso Girolamo era entrato in un percorso spirituale che, in 17 anni di ricerca della volontà di Dio, lo aveva portato gradualmente a spogliarsi di ogni sicurezza umana per conformarsi sempre meglio a Cristo. Impegnò tutto sé stesso nella contemplazione e nell'azione caritativa, accompagnato sempre dalla sua amica povertà. Privilegiò l'azione a vantaggio degli orfani con i quali volle creare delle piccole oasi di cristiani che sarebbero state fermento vivo nella generale riforma della Chiesa. Il suo esempio attrasse altri che, come lui, rinunciarono a tutto per seguire Cristo Crocifisso e servire i poveri.

Quattro giugno 1536, giorno di Pentecoste. Nell'ospedale della Misericordia di Brescia si conclude il primo Capitolo della Compagnia dei Servi dei Poveri di Cristo. Padre Agostino Barili viene nominato preposito. Inizia da qui **Servo dei poveri**, il racconto dell'avventura di San Girolamo Miani.

La messinscena percorre gli anni veloci della giovinezza con mamma Dionora, fino a quella notte in cui l'intervento di Maria rompe le catene della prigionia. Poi Venezia con il Carafa, l'Anonimo, Padre Ineffabile e la nascita del Divino Amore, del Bersaglio e di San Basilio. Arriva la peste.

Poi San Rocco e l'ospedale degli Incurabili. Girolamo viene chiamato altrove.

Il Vagabondo di Dio arriva ovunque: Bergamo, Verona, Brescia, Somasca che gli ricorda Castelnuovo di Quero; poi Milano, Pavia, Como. Ragazzi di strada, prostitute, poveri. *Sboccia un tetto per tutti!*

Una sera arriva tanta gente a Somasca...

Girolamo Miani muore nella notte tra il 7 e l'8 febbraio del 1537 con un impegno: *Vi prometto che vi sarò più utile dal cielo!*

Recitano: Marco Vincenzetti, Marcello Amici che firma anche la regia, Giuseppe Arnone, Anna Varlese, Raffaella Zappalà, Alcide Pasquini, Umberto Quadraroli, Lorenzo Messeri, Alessio Francescangeli, Davide Silvestri e altri quattordici attori.

Info: 06.5743446 - santalessio@somaschi.org - www.santalessioaventino.org